

L'Abbazia nel racconto di Puntillo

BAGNARA - Lo storico Tito Puntillo, di recente, ha inviato un breve saggio alla rubrica Balnearia curata dall'associazione Olimpia.

E' un approfondimento su uno dei simboli del paese, l'Abbazia "nullius" edificata dai normanni nel 1085. Puntello dice che questi istituti erano in grado di attuare una ferma politica economica, tutelavano la produzione economica, eseguendo le direttive del potere politico centrale, impegnate politicamente nel governo della regione, dotati di una struttura militare autonoma.

Ciò valeva anche per l'abbazia di Bagnara: «neanche i vescovi locali o Roma avrebbero potuto influenzarne la condotta. Per questo si definirono «nullius»,

cioè a nessuno soggette». In questo contesto, sul promontorio sopra la Balnearia, il forte villaggio militare Normanno, fu eretta la Reale Abbazia Normanna di S. Maria e i XII Apostoli della Bagnara, Nullius e Chateau de Dieu et de la Vierge, dotata di privilegi, indipendenza religiosa ed economica, garantiti da feudi in Calabria e in Sicilia degni di un re.

Potente baluardo militare sullo Stretto, accorpò la guarnigione militare e si sviluppò nei primitivi territori del monaco Paolo Presbitero come prima dotazione in grado di adempiere anche ai compiti di aggregazione delle varie comuni di Solano a Palmi che da essa vennero fatte dipendere.

v.p.